Anno XXII. Venerdì 5 Febbraio 1869 N. 28

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 febbraio nella sua parte ufficiale contiene:

R. decreto che approva il Comizio agrario di Caltanisetta.

R. decreto che approva il Regolamento su la manutenzione della strade provinciali di Reggio d'Emilia.

— E quella del 3 corr., contiene:

Regio decreto con cui si approva una nota di modificazioni e spiegazioni agli articoli 11 e 13 del regolamento per evitare gli abbordi in mare.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 3 Febbraio 1869

Presidenza *Mari*.

La seduta è aperta alle ore 1 e 40.

L'ordine del giorno reca:

1. Seguito della discussione del progetto di legge sopra il riordinamento dell'amministrazione centrale e provinciale, e l'instituzione di uffici finanziari.

Si dà lettura del verbale della seduta di ieri che è approvato, e del sunto delle ultime petizioni una delle quali ad istanza dell'onorevole Minervini è dichiarata d'urgenza.

Si accordano congedi agli onorevoli Mari, Cavallini, De-Martino, Audinot ed altri.

Mariotti propone che essendo scarso il numero dei deputati presenti, si faccia l'appello nominale, e qualora, la Camera non sia in numero, si proroghi fino a un giorno determinato.

Salvagnoli crede che se la Camera non è in numero, non possa nemmeno deliberare di aggiornarsi, ed essere più conveniente il rimettersi su ciò al Presidente.

Alfieri fa qualche osservazione che non comprendiamo e si riserva di presentare una mozione.

Presidente risponde all'onorevole Salvagnoli che crede più regolare che l'aggiornamento sia deliberato dalla Camera anzichè rimettersene all'arbitrio del presidente.

Finzi domanda anch'egli l'appello nominale.

Presidente dice che l'appello deve esser chiesto da dieci deputati almeno, ed invita ad alzarsi coloro che intendono di domandarlo.

(Molti deputati si alzano da tutte le parti della Camera.)

Ordina l'appello nominale, dicendo che se la Camera non risulti in numero, s'intenderà aggiornata fino al 16 del corrente mese.

Massari procede all'appello nominale. La Camera non è in numero e si aggiorna fino al 16.

La seduta è sciolta alle 2 20 pomeridiane.

ARRIVO DEL RE A NAPOLI

Leggiamo in data del 31 gennaio nel *Giornale di Napoli*:

Oggi alle ore 12 35 i cannoni della darsena annunziavano alla città l'arrivo di S. M. Erano a riceverla alla stazione i RR. Principi con seguito, il prefetto, il sindaco e molte altre autorità civili e militari e gran numero di distinti cittadini.

Appena S. M. entrò nella sala della stazione, il sindaco le presentava gli omaggi della città, che il Re accoglieva con sentita riconoscenza.

S. M. e i RR. Principi prendevano posto nella prima tra le carrozze di corte che li attendevano sullo spiazzo della stazione, e quindi il corteggio, tra gli applausi del popolo colà affollato, scortato dalla guardia nazionale a cavallo, dai RR. carabinieri e da uno squadrone dei lancieri di Novara, moveva per Foria e Toledo al reale palazzo.

Nella seconda carrozza prendevano posto le signore di Montereno e di Montefalcone, il prefetto e il sindaco. Facevano parte del seguito di S. M. il presidente del Consiglio e il ministro di grazia e giustizia.

Buon numero di carrozze private accompagnavano il corteggio reale, il quale sfilò quasi al passo tra una folla compatta che festosa e riverente attendeva, lungo le vie che doveva percorrere, il passaggio del Re Galantuomo.

Arrivata a palazzo, S. M. fu ricevuta dal generale d'armata comm. De Sauget, dai senatori e deputati, dai presidenti e vice presidenti delle Corti di Cassazione e d'appello, dalla Giunta municipale e da altre autorità che l'attendevano per prestarle omaggio.

Il Re rivolse la parola a molti fra illustri personaggi ivi convenuti, e poi affacciatosi al terrazzo che guarda la piazza del Plebiscito, avendo ai lati le LL. AA. il Principe e la Principessa di Piemonte, assistè di là allo sfilare della guardia nazionale, degli allievi della guardia nazionale, degli alunni della Nunziatella e della truppa delle varie armi che compongono la guarnigione.

La piazza e le vie percorse dal reale corteggio erano stipate di popolo.

LINEA INTERNAZIONALE D'ITALIA
per il Sempione

Leggesi nella *Correspond. Italienne*:

« La nuova Compagnia della linea d'Italia attraverso il Sempione si propone uno scopo che interessa moltissimo la penisola ed a questo titolo essa non può trovarvi che una sincera simpatia.

« Nello stato attuale dei lavori restano a costruirsi trentasei chilometri dall'altro lato delle Alpi e trentanove sul versante italiano (altri 19 sono già preparati per ricevere le rotaie) perchè tutto sia finito nelle vicinanze del Sempione. Tre sistemi sono posti innanzi per il passaggio delle montagne da varie Società che assumono a loro rischio e spese di collegare Brigg e Domodossola mediante l'abbandono del prodotto di questa sezione durante 15 anni, decorsi i quali, la strada appartiene alla Compagnia.

« Il prospetto pubblicato in questi ultimi giorni stabilisce la situazione sotto un aspetto vantaggioso. Per ciò che concerne le combinazioni economiche se ne può dir lo stesso: la nuova Compagnia ha testè acquistato per 2,525,000 franchi tutto l'attivo della Compagnia antica che vi aveva speso 32,000,000 di franchi. Il beneficio che ne risulta permise alla nuova Società di rendere partecipi i suoi azionisti a vantaggi seducenti guarentiti dagli Statuti. Notiamo altresì che questi Statuti fanno del possessore di obbligazioni un azionista avente diritto, come gli azionisti primitivi, a voce deliberativa nelle assemblee generali, ed a prender parte all'amministrazione.

« Collegando gli scali commerciali ed industriali più vasti, essendo la via necessaria della valigia delle Indie e del commercio dell'Europa Occidentale coll'Oriente, la linea del Sempione può rendere immensi servigi all'Italia. »

E sotto lo stesso titolo togliamo dal *Movimento*:

« Se vi ha caso, in cui anche i più avversi alle pubbliche sottoscrizioni per opere grandiose, le quali il più delle volte sono parto di giunteria ed inganno, dovranno fare eccezione al loro riguardoso sistema, egli è certamente quello di cui imprendiamo a favellare, e che s'identifica nella sua sostanza con un vasto progetto già vagheggiato dal grande Napoleone I.

« Si tratta della soscrizione che in questi giorni si apre colle obbligazioni *della linea internazionale d'Italia pel Sempione* — alla quale noi crediamo dover nostro dare il maggiore appoggio possibile perchè si tratta di una impresa, la cui utilità pel nostro paese ci pare incontestabile.

« È fuor di dubbio che la linea del Sempione può recare all'Italia notevolissimi vantaggi.

« Anzi tutto essa serve a congiungere fra loro importantissimi centri industriali e commerciali. Inoltre essa

è la via più diretta di comunicazione tra l'Europa occidentale e l'estremo Oriente, e quindi una arteria di comunicazioni di primissimo ordine.

« Si afferma che in due o tre anni al più, questa linea potrà essere interamente compiuta, compreso il passaggio del Sempione, che provvisoriamente, sinchè ne venga effettuato il traforo, si farà mediante una ferrovia di montagna, di cui ora si sta studiando in Francia un nuovo sistema, il quale, a quanto se ne dice, offrirebbe tutte le condizioni di sicurezza e di celerità che si possono desiderare, e tali da rendere superflui in avvenire i trafori ed i *tunels*, che tutti sanno come richieggano ingentissime spese.

« Ad ogni modo se il traforo del Sempione si mostrasse necessario, la spesa di questo lavoro, assai meno costoso del traforo del Cenisio, incomberebbe ai governi interessati.

« Tutto quindi induce a credere che un prospero avvenire sia riservato alla nuova Compagnia del Sempione.

« Essa ebbe la fortuna di acquistare ad un prezzo assai basso tutto il materiale, o, per dir meglio, tutto l'attivo dell'antica Società — ed ebbe il saggio pensiero di far partecipare i sottoscrittori al notevole benefizio che con tale acquisto ha realizzato, come pure di farli partecipare ai benefizi dell'esercizio della ferrovia — e ciò coll'annettere ad ogni *obbligazione* un'*azione liberata*, mercè cui il possessore della *obbligazione*, diventa ad un tempo *azionista* con tutti i diritti degli azionisti primitivi — fra cui principalissimo quello d'amministrare i propri interessi.

« Ci pare quindi che la posizione fatta ai soscrittori delle obbligazioni sia eccellente, venendo loro accordata una garanzia assai migliore di quelle che d'ordinario si trovano in simili operazioni — *imperocchè* la nuova Compagnia, oltre a possedere, come abbiamo detto, tutto l'attivo dell'antica Società, possiede altresì tutti i tronchi nuovi ch'essa ha costruiti, e le importanti e numerose concessioni che essa ottenne da vari governi interessati.

« E non parliamo dei grossi premii, che per noi non sono se non una quistione affatto secondaria — per quanto ne riconosciamo la importanza che offre anche questo lato della intrapresa pel numero e il valore dei premii.

« Ma noi amiamo non considerare tale impresa che dal suo punto di vista economico e nazionale, pel pronto compimento di una linea la quale avrà un'immensa importanza per l'avvenire industriale e commerciale del nostro paese.

« Nella Società gli obbligatari hanno il diritto di assistere all'assemblea generale, ed il portatore di 5 obbligazioni ha voce definitiva.

« Noi desideriamo e speriamo che cosiffatta utile impresa sia per attirarsi tutto l'appoggio del pubblico favore. »

NOTIZIE

FIRENZE — Il Ministero della guerra, riservandosi di vedere se sarà il caso di riaprire il 1 aprile venturo, cioè dopo finita l'istruzione dei provinciali della fanteria e dei bersaglieri delle classi 1840, 41 e 42, le licenze ordinarie che furono sospese nello scorso gennaio, ha dato però fin d'ora facoltà ai signori comandanti generali delle divisioni militari territoriali di concedere licenze ordinarie a quegli ufficiali che ne avessero provato bisogno e particolarmente a quelli che furono richiamati da licenza soltanto dopo pochissimi giorni che vi si erano recati. Il numero di coteste licenze dovrà per altro esser regolato in modo che non abbiano da esserne pregiudicate nè l'istruzione delle reclute, nè quella dei provinciali summentovati.

— Dovendo essere quanto prima pubblicata una nuova e definitiva Istruzione sulle armi e sul tiro, così per la fanteria di linea, come per i bersaglieri, a sostituzione di quelle provvisoriamente adottate sullo scorcio dell'anno 1867, il Ministero della guerra ha prescritto che per le reclute della nuova leva e per gli uomini delle classi sotto le armi, sia soprasseduto alle citate istruzioni finchè emani la nuova Istruzione.

— Molti giornali, fra i quali il *Moniteur des matériels*, hanno assicurato che il ministro delle finanze abbia pressochè condotto a termine un'operazione con alcuni banchieri esteri uniti in consorzio col nostro Credito mobiliare, sui beni ecclesiastici, dalla quale ne verrebbero allo Stato 500 milioni, da incassarsi in due anni; se le nostre informazioni sono esatte, come abbiamo ragione di credere, nulla vi è di vero in tutto questo; soltanto è positivo che l'on. ministro ha aperto trattative con varii gruppi a società, ma sino a questo punto non vi è nulla di concreto e le varie proposte non poterono essere accettate, perchè non conformi alle viste del ministro.

MILANO — All'atto della soppressione del Convento di S. Angelo in Milano vennero lasciati dai Padri Cappuccini nel coro della chiesa, otto grossi volumi in pergamena di libri corali, fra cui tre con figure miniate. Questi libri preziosi saranno deposti presso la Biblioteca nazionale di Brera secondo le disposizioni emesse dal Ministero della pubblica istruzione, insieme cogli altri libri lasciati dai suddetti Padri Cappuccini, che sommano a circa un migliaio, in gran parte ascetici e di poco valore.

(*Perseveranza*)

CHIOGGIA — Scrivono da Chioggia alla *Gazzetta di Venezia*:

« Oggi ebbe luogo una mesta funzione. Erano i funerali del valoroso vice- brigadiere Massimiliano Zaccarelli, di Reggio dell'Emilia, morto in conseguenza delle gravi ferite riportate nel conflitto del giorno 27 gennaio p. p. contro i villici di Cavarzere per causa del *vagantivo*.

I funerali furono solenni. Vi presero parte la Giunta municipale, tutte le Autorità civili e militari e numerosi cittadini, tutti accorsi a dare l'ultimo attestato di riconoscenza al giovine valoroso, estinto nell'adempimento del proprio servizio, e per difesa del diritto e della legge.

Era questa la più solenne condanna che i Chioggiotti potessero pronunciare contro l'atroce misfatto, era la più splendida dimostrazione, di ossequio alla legge, era la più sincera testimonianza delle virtù dell'estinto, fregiato dalla medaglia d'argento al valor militare, sempre tra i primi nell'adempimento dei proprii doveri, d'animo generoso, informato alla vera filantropia, se anche nel suo testamento non dimenticava di largire ai poveri del proprio paese parte del suo patrimonio.

NAPOLI — Scrivono da Napoli alla *Gazzetta Ufficiale*:

S. M. accompagnato dal ministro di grazia e giustizia e dei culti, dal prefetto e dal sindaco, recavasi a visitare il nuovo spedale di Gesù e Maria; ne percorse le varie parti manifestando alla direzione la propria soddisfazione pel perfetto ordinamento d'ogni cosa, e largì generosi soccorsi per gli infermi.

Recavasi poscia al Museo ove il direttore senatore Fiorelli fece ammirare a S. M. i preziosi oggetti dei quali si è recentemente arricchito il Museo.

Faceva scorta a S. M. in queste visite la Guardia Nazionale a cavallo, e la popolazione l'accoglieva sul suo passaggio con entusiastiche dimostrazioni.

CATANIA — Leggiamo nella *Gazzetta di Catania*:

Ci è grato constatare che dopo l'arrivo del Reggente la direzione compartimentale del domanio di Catania, sig. Laloli, le operazioni di vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico, sono spinte con una attività veramente ammirevole.

POTENZA — La *Nuova Basilicata* giornale di Potenza, scrive:

Nel 25 corrente i due feroci briganti Coloro Genevario alias Suriello e Stabattella Giuseppe Antonio detto Mondo Vecchio da Paterno eransi rinchiusi nella stalla annessa alla masseria di Manugoli nel villaggio di Paterno. Circondata la masseria dai RR. CC. e da truppa, i briganti furono costretti ad arrendersi, e condotti in Marsiconuovo, ora stanno a disposizione della giustizia.

GERMANIA — Il Governo del Würtemberg ha conchiuso testè un imprestito di 24 milioni di fiorini (55 milioni di franchi) destinato al compimento delle vie di comunicazione votate nella sessione parlamentare del 1855.

Nel Würtemberg le strade ferrate costrutte dallo Stato sono egualmente gerite dal Governo e poste sotto la direzione del ministero degli affari esteri e della Casa reale; i beneficii realizzati fin qui sono stati considerevoli e permettono di fissare per la primavera del 1873, invece della fine dell'anno 1880, il completamento delle reti ferroviarie.

SPAGNA — La *Gazzetta di Madrid* pubblica un decreto dell'ammiraglio Topete, che ordina la costruzione di una corvetta blindata in ciascuno degli arsenali di Spagna.

La *Nacion di Madrid* dice che la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Spagna e la Corte di Roma è un fatto compiuto. Fino dallo scorso martedì, il Governo provvisorio avrebbe rimesse al nunzio pontificio i suoi passaporti, richiamando contemporaneamente per telegrafo il suo ambasciatore a Roma signor Posada Hernera.

Questa notizia, a detta della *Gaceta*, organo ufficiale, è falsa, poichè il nunzio rientrò nel suo palazzo e il Corpo diplomatico si dichiarò soddisfatto delle spiegazioni dategli dal Governo provvisorio circa la dimostrazione fatta contro il nunzio.

— Scrivesi da Madrid alla *Patrie*:

I carlisti sono entrati in campagna penetrando fin da ieri nella Navarra; anzi all'albeggiare, poche ore dopo superate le frontiere, ebbero una scaramuccia colle truppe. Il fatto è officiale sebbene il Governo non autorizzi a constatarlo.

La guerra civile è cominciata; ma

cominciò male, grazie allo slancio delle truppe spagnuole cui toccò di farle i primi onori. Il generale conte di Cheste, quello che comandava a Barcellona, all' epoca degli avvenimenti del settembre, l' uomo di fiducia degli assolutisti, entrò in Spagna alla testa di truppe ottimamente organizzate e che si dicono ammontare a circa 15,000 uomini. Il capitano generale della Navarra Moriones, chiese immediatamente un rinforzo di 25,000 soldati. Sono compagni al conte di Cheste i generali Gasset e Calonge che il governo provvisorio ebbe la debolezza di trattare con troppa generosità.

CUBA — Le ultime notizie dall' Avana, scrive il *Journal Ufficiel* di Parigi, non recano alcun fatto d' importanza. Il generale Dulce continuava a situare le truppe messe a sua disposizione dal Governo centrale nei punti ove l' insurrezione non era peranco stata soffocata. Un' apposita spedizione era partita dall' Avana per ristabilire le comunicazioni fra Nuevitas e Puerto Principe. Non si conosceva all' atto della partenza del corriere la vittoria riportata dal generale Balmaseda a Bayamo, quartiere generale degl' insorti.

Cronaca locale e fatti vari

Riceviamo e pubblichiamo di buon grado:

All' Ill.mo sig. Direttore
della *Gazzetta Ferrarese.*

La preghiamo d' inserire nell'accreditato di Lei Giornale il Resoconto della Festa di ballo di società data a favore degli Asili Infantili.

Accetti i nostri ringraziamenti.

Biglietti N.° 286 a L. 5 . .	L.	1430 00
Offerte alla Porta d'ingresso	»	30 00
Totale dell' Incasso	L.	1460 00
Spese come dalle Ricevute consegnate alla Direzione degli Asili	»	586 50
Restano nette	L.	873 50

Ferrara 4 Febbrajo 1869.

Devotissimi

P. Aventi — E. Deliliers — A Ferrarini — B. Leati.

BANCA DEL POPOLO

Il giorno 31 Gennajo pp. in una sala del Palazzo Municipale ebbe luogo l' assemblea parziale degli Azionisti della Banca del Popolo sede di Ferrara.

Il Presidente dott. Bergami con una chiara esposizione sullo sviluppo preso da questa sede nello scorso 1868, primo anno intero di sua vita, fece constatare delle ottime condizioni in cui si trova l' istituzione e gli importanti servigi resi al paese dalla medesima.

Il numero dei soci è aumentato dal 1° gennaio 1869 di 235, il capitale ascende al 31 dicembre 1868 a Lire 83,950.

L' importo complessivo dei prestiti e sconti ascese a L. 747,975. 74. Le operazioni di deposito in conto corrente salirono a quasi mezzo milione, al 31 Dicembre p. p. Il debito verso i correntisti ammontava a L. 165,573. 54. Il complessivo movimento di cassa superò i 2 milioni e mezzo.

Gli utili fanno sperare per gli azionisti un dividendo non inferiore all' 8 per 0|0, ed un aumento della riserva. I Sindaci fecero il loro rapporto che loda il modo ineccezionabile, col quale l' amministrazione fu regolata.

In sostituzione dei rinunciatari, l'assemblea nominò membri del Consiglio d'amministrazione i signori *Grossi Cleto* e *Zavaglia Mariano.*

L' assemblea manifestò vivi segni di approvazione al Consiglio ed ai Sindaci.

In quarta pagina pubblichiamo il bilancio.

Jeri finalmente nella Via Giovecca alcune Carrozze abbellirono il corso. Speriamo che almeno in questi ultimi giorni, giacchè il buon tempo lo permette, i signori metteranno in vista i loro equipaggi, e penseranno a divertirsi, chè a stare melanconici, specialmente in Ferrara, non mancano nè la materia nè le circostanze.

RETTIFICAZIONE

Questa sera nella Sala del Palazzo Gavassini, ora Pareschi, le Alunne della distinta maestra sig.ª *Macolini,* e non Nicolini, come jeri fu pubblicato per errore di stampa, daranno un Trattenimento Drammatico.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

4 febbraio 1869

NASCITE. — Maschi 0. — Femmine 1. — Totale 1.

MATRIMONI. — Ughi Giuseppe di Ferrara, d'anni 45, celibe, canepino, colla Capocci Maria di Ferrara, d'anni 25, nubile.

MORTI. — Bonsi Giuseppe di Ferrara, d' anni 55, celibe, facchino. — Verri Arcangela di Fuocomorio, d' anni 27, coniugata. — Cavicchioli Egidio di Ferrara, d'anni 26, coniugato, muratore.

Minori d' anni 7 — N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
6 *Febbraio*	12.	17.	42.

Osservazioni Meteoriche

4 FEBBRAIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C. .	mm 768, 92	mm 768, 32	mm 768, 12	mm 771, 41
Termometro centesimale .	o † 3,4	o † 7,4	o † 6, 6	o † 4, 5
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 12	mm 6, 31	mm 6, 01	mm 5, 54
Umidità relativa	o 87, 1	o 82, 0	o 82, 1	o 87, 7
Direz. del vento	NNO	NO	N	NE
Stato del Cielo .	Sereno	Sereno	Sereno	Sereno
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 0, 7		o + 7, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	8, 2		8, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 4. — *Algeri* 2. — Il colonnello Sonnis incontrò stamane presso Ayn Abadhi 3000 uomini a cavallo e 800 fanti, appartenenti alla tribù Sidi-Cheik e li sconfisse completamente alla testa di 1200 francesi.

Il nemico lasciò 70 morti sul campo di battaglia, portò seco molti morti e feriti.

Questo brillante scontro ristabilirà nel Sud la tranquillità momentaneamente compromessa.

I nostri ebbero due ufficiali e 8 soldati feriti.

Sonnis insegue il nemico verso Ovest. Mac-Mahon è atteso il giorno 4.

Parigi 4. — È morta la principessa Baciocchi.

Madrid 4. — Dall' *Imparcial*: Secondo lettere di Barcellona i *tristam*, capi carlisti, sarebbero entrati in Catalogna dalla Valle Andorra.

Furono spedite truppe da Barcellona per inseguirli.

Belgrado 4. — Il *giornale di Serbia* constata l' insuccesso della Conferenza e prevede che se la guerra scoppierà, vi prenderanno parte la Serbia, la Bulgaria, la Macedonia, l' Erzegovina, la Bosnia ed il Montenegro.

Berlino 4. — La *Correspondenza provinciale* crede probabile ancora l' adesione della Grecia, e la pacificazione del conflitto.

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita ital.	58 30 —	58 47 —
Oro	20 94 —	20 96 —

—o() ()o—

AVVISO DI ASTA VOLONTARIA

Col giorno undici del corrente Febbrajo nello studio del Notaro Lezziroli dott. Ulderico posto in via Armari N. 746 all'ora meridiana avrà luogo la vendita mediante sperimento d' Asta volontaria di due stabili urbani in ottima condizione ed inservienti a civile abitazione situati in questa città in angolo alle due strade Corso Porta Po, e degli Ariosti segnate coi civici numeri 900, 952, 953, sotto le seguenti condizioni, oltre quelle che sono dell' indole del contratto.

1.° L'incanto sarà aperto sopra L. 12000, e la delibera seguirà a favore del migliore offerente, giusta il risultato delle schede che verranno esibite, e che si apriranno appena scaduta l' ora suindicata.

2.° Il prezzo verrà depositato in pubblica Cassa, o trattenuto dal Deliberatario dietro sufficiente cauzione e corrisposta dell' interesse legale, e si farà luogo col prezzo stesso

alla purgazione delle Ipoteche a forma di Legge.

3.° Le spese di stipulazione staranno a carico dell' acquirente.

Ferrara 5 Febbrajo 1869.

BANCA DEL POPOLO - SEDE DI FERRARA

SITUAZIONE

al 31 Dic. 1867			ATTIVO	al 31 Dic. 1868		
N. 710	35,500	—	Azioni della Banca, in essere	N. 921	46,050	—
	6,511	—	Azionisti in massa, per saldo Azioni	....	9,681	—
	38,004	40	Cassa contanti	....	18,150	67
N. 75	111,768	98	Cambiali attive, in portafoglio	N. 151	240,022	54
» 6	1,617	—	Prestiti C.° Pegno, id.	» 9	26,729	—
	»	»	Buoni Tesoro id. p. riserva n. Buoni	» 1	5,177	07
	»	»	Detti alla Dir. Gen. id.	» 5	30,604	66
	»	»	Banche corrispondenti debitrici	....	546	48
	»	»	Agenzie Conto Corrente id.	....	355	60
	»	»	Azionisti per bollo Azioni definitive	....	282	15
	»	»	Debitori diversi	....	1,105	—
	»	»	Debitori morosi	L. 750	375	—
	3,753	—	Spese di 1.ª Montatura	....	3,470	—
	2,359	—	Spese generali, di esercizio	....	5,954	29
L.	199,513	38		L.	388,503	46

al 31 Dic. 1867			PASSIVO	al 31 Dic. 1868		
N. 1750	87,500	—	Capitale in Azioni da L. 50	N. 2600	130,000	—
	50,866	—	Buoni di Cassa in circolazione	....	61,896	—
Lib. 6	625	63	Depositanti in C.° Risparmio creditori	Lib. 42	6,536	85
» 20	57,052	45	Depositanti in C.ᵗ Corrente creditori	» 50	165,573	54
	»	»	Mandati a pagare	....	1,768	—
	»	»	Creditori diversi	....	599	25
	861	35	Direzione Gen. - C.ᵗ Corr. creditrice	....	9,483	79
	»	»	Azionisti per dividendi, non ritirati	....	198	—
	2,607	95	Utili in massa	....	12,448	03
L.	199,513	38		L.	388,503	46

V.° *Il Presidente*
G. BERGAMI

Il Direttore e Rag.
Antonio Colla

V.° *I Sindaci*

Conte Orazio Avogli Trotti — Avv. G. Cesare Ferrarini — Dott. Giorgio Scutellari

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*